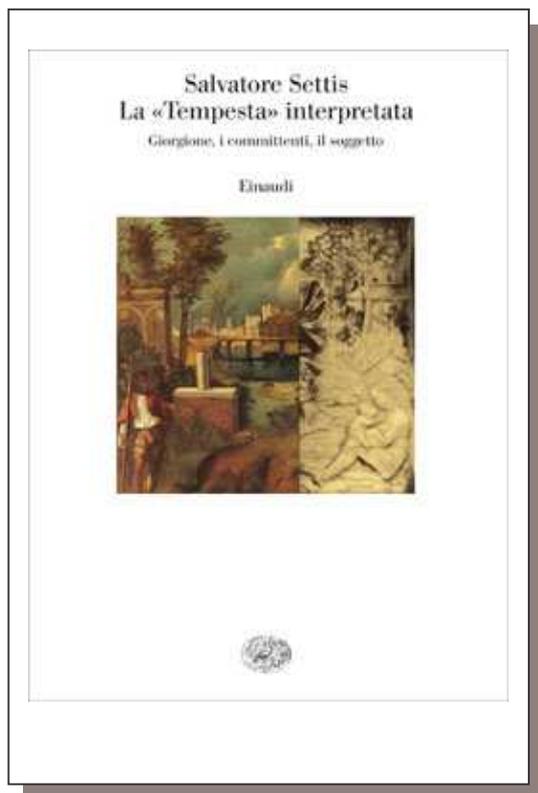




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

**Biblioteca Comunale Centrale**  
**Via S. Egidio 21 – Firenze**  
[www.leggerepernon dimenticare.it](http://www.leggerepernon dimenticare.it)

**mercoledì 22 febbraio 2006 – ore 17.30**

**SALVATORE SETTIS**  
**La “Tempesta” interpretata**  
*Giorgione, i committenti, il soggetto*  
(Einaudi, 2005)

Introducono:  
**Alessandro Nova e Mina Gregori**

**Un libro che resta un riferimento obbligato sui  
metodi della storia dell'arte.**

Attraverso un esperimento di lettura dei due quadri piú famosi e piú controversi di Giorgione, la Tempesta e i Tre Filosofi, esso propone una riflessione sul carattere dell'argomentazione, le oscillazioni interpretative e lo statuto della prova nell'analisi iconografica, ma anche nello studio delle letture precedenti di quei dipinti e dei rispettivi approcci critici. Una storia dell'arte attenta alla tessitura dei dati storici e alle armi della filologia si misura con un pittore sfuggente e «misterioso», e ne tenta un'interpretazione fondata su una marcata attenzione al contesto, collocando i suoi quadri non solo nella fantasia dell'artista, ma nella loro pertinenza ad altrettante «serie» iconografiche, nel rapporto coi committenti (identificati da indagini d'archivio) e nell'orizzonte culturale della Venezia di primo Cinquecento. Il «mistero» di Giorgione viene illuminato da pratiche socio-culturali diffuse, come la devozione privata e le immagini che essa ispirò, o l'abitudine di velare il soggetto in immagini concepite per riflettere fedelmente l'impronta personalissima del committente. Si vede cosí che l'indagine iconografica non solo non si oppone a quella sullo stile, ma anzi ne è parte inscindibile: poiché le mutazioni dello stile sono finalizzate alla miglior espressione del tema entro condizioni date, e anzi il soggetto e il «genere» a cui esso appartiene fanno corpo, come in quei dipinti accade, con le scelte stilistiche di Giorgione, nel suo dialogo coi committenti e in un meditato rinnovamento della tradizione.

**Salvatore Settis** ha pubblicato per Einaudi *La tempesta interpretata. Giorgione, i committenti, il soggetto* (1978 e 2005), *La colonna Traiana* (1988), *Italia S.p.A.* (2002) e *Futuro del 'classico'* (2004). Ha curato *Memoria dell'antico nell'arte italiana* (1984-86) e *I Greci. Storia Arte Cultura Società* (1996-2002). Dopo avere diretto dal 1994 al 1999 il Getty Research Institute for the History of Art and the Humanities di Los Angeles, è tornato a insegnare storia dell'arte e archeologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa.